

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4705 del 30/08/2024
Oggetto	Ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna - revoca dell'efficacia della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti ai sensi dell'Art. 11 comma 1 della L. R. 4/2007.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4917 del 30/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trenta AGOSTO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna - revoca dell'efficacia della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti ai sensi dell'Art. 11 comma 1 della L. R. 4/2007.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 112 "Utilizzazione Agronomica", commi 2 e 3;

- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007 recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale e modifiche a leggi regionali" con particolare riferimento all'art. 11 comma 1 che recita:

“in caso di inosservanza degli obblighi, delle norme tecniche e delle prescrizioni sull'utilizzazione agronomica previsti dalle disposizioni attuative della presente legge, la Provincia sospende l'attività di utilizzazione, diffidando l'interessato ad adeguarsi entro un termine non superiore a centottanta giorni; decorso inutilmente il termine assegnato, la stessa Provincia provvede a dichiarare il divieto di esercizio dell'attività ”;

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento precedentemente di competenza provinciale;

- il Regolamento Regionale n. 2 del 19 marzo 2024 "Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

- l'articolo 2, comma 1 lettera II) del Reg. Reg. 2/2024 che definisce quale autorità competente in materia di Utilizzazione Agronomica degli effluenti, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;

Vista la relazione inviata dal PTR-Agrozootecnia di questa Agenzia con protocollo n. PG/2024/92761 del 21/05/2024, relativa alla visita ispettiva eseguita congiuntamente ai Carabinieri Forestali di Santa Sofia presso la ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio, con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna. nella quale è evidenziate una serie di inottemperanze al regolamento regionale n. 2/2024 relativamente ai contenitori di stoccaggio liquami;

Dato atto che a seguito di quanto sopra questo SAC di Arpae ha emesso una diffida con protocollo PG/2024/93697 del 22/05/2024 ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 4/2007, che conteneva le seguenti prescrizioni:

2.1 comunicare, entro 5 giorni dal ricevimento del presente atto, in che modo intenda procedere al fine di abbassare il livello del lagone di stoccaggio liquami al di sotto del franco di sicurezza, dimostrando l'eventuale disponibilità di altri contenitori di stoccaggio in grado di ricevere il liquame o comunicando su quali terreni, su quale coltura e in che data effettuerà lo spandimento o fornendo contratti con ditte autorizzate al ritiro dei suddetti effluenti o in alternativa dimostrando altre soluzioni ammesse dalla legge;

2.2 abbassare, entro 10 giorni dal ricevimento del presente atto, il livello del liquame al di sotto del franco di sicurezza secondo le modalità comunicate;

2.3 appena ultimato l'abbassamento del livello del lagone di cui al punto 2.2, inviare fotografie al SAC di Arpae che dimostrino l'avvenuta esecuzione di tale operazione, fornendo gli eventuali documenti di trasporto e ritiro degli effluenti a norma di legge.

Dato atto che dopo l'emissione della diffida non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della ditta Squarzarolo a questo SAC di Arpae;

Vista la nota inviata dal PTR-Agrozootecnia di questa Agenzia con protocollo n. PG/2024/155364 del 28/08/2024, con la quale comunica gli esiti di un ulteriore sopralluogo dei Carabinieri Forestali;

Dato atto pertanto che la ditta Az. Agr. Squarzarolo non ha rispettato quanto prescritto nella diffida PG/2024/93697 del 22/05/2024 ed in particolare:

punto a) della diffida: NON OTTEMPERATO, in quanto non ha comunicato come intendeva procedere al fine dell'abbassamento del livello del liquame nel lagone;

punto b) della diffida: NON è possibile stabilire se ottemperato;

punto c) della diffida: NON OTTEMPERATO in quanto non ha inviato le fotografie dell'abbassamento del livello del liquame all'interno del lagone;

Richiamato l'art. 11 della L.R. 4/2007 che prevede l'assunzione dei seguenti atti in relazione ad ogni specifico caso descritto:

1. In caso di inosservanza degli obblighi, delle norme tecniche e delle prescrizioni sull'utilizzazione agronomica previsti dalle disposizioni attuative della presente legge, la Provincia sospende l'attività di utilizzazione, diffidando l'interessato ad adeguarsi entro un termine non superiore a centottanta giorni; decorso inutilmente il termine assegnato, la stessa Provincia provvede a dichiarare il divieto di esercizio dell'attività.

2. Qualora non sussistano le condizioni per l'adeguamento agli obblighi ed alle prescrizioni di cui al comma 1, la Provincia provvede a dichiarare il divieto di esercizio dell'attività.

3. In caso di divieto di esercizio dell'attività di utilizzazione agronomica, la ripresa dell'attività è subordinata a nuova comunicazione secondo quanto previsto dall'articolo 8;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'emissione di idoneo provvedimento nei confronti della ditta Squarzarolo;

Dato atto che si ravvisa la necessità di dichiarare la revoca dell'efficacia della comunicazione di spandimento ed il divieto di esercizio dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in quanto la ditta non ha rispettato gli obblighi imposti con la diffida protocollo PG/2024/93697 del 22/05/2024;

Ritenuto necessario che la ripresa dell'attività di utilizzazione agronomica, da parte della ditta Az. Agr. Squarzarolo dovrà essere subordinata alla presentazione di una nuova comunicazione di spandimento tramite il software "gestione effluenti", fatto salvo quanto previsto in materia di AUA di cui al DPR 59/13;

Vista la nota del SAC di Arpae, del 29/08/2024 protocollo PG/2024/156507, di avvio al procedimento, finalizzato all'adozione di un provvedimento di diffida e revoca dell'attività di utilizzazione agronomica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2007;

Dato atto che la ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio, con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna, ha presentato la comunicazione iniziale di utilizzazione agronomica numero 24987 in data 03/09/2019, tramite caricamento sul portale denominato "gestione effluenti", che ha assunto il protocollo PG/2019/135595 di Arpae;

Dato atto che il regolamento regionale n. 2/2024, agli articoli 23 e 40, prevede che la comunicazione di spandimento abbia una validità di 5 anni, quindi alla data 03/09/2024 la stessa scadrà;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021 di approvazione della "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Forlì-Cesena;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto “Direzione Generale. Approvazione “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Approvazione revisione incarichi di funzione”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente atto di diffida;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, in riferimento al medesimo procedimento di diffida, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento;

DETERMINA

1. di **diffidare** la ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio, con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna, dal tenere un comportamento difforme da quanto prescritto dalle vigenti normative in merito all'utilizzazione agronomica, con particolare in riferimento alla gestione dei contenitori di stoccaggio dei reflui zootecnici;
2. di **dichiarare il divieto** di esercizio dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti prodotti dall'allevamento di via San Giovanni Squarzarolo n. 28 - Civitella di Romagna, **revocando l'efficacia** della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi della L. R. 4/2007 presentata in data 03/09/2019 protocollo PG/2019/135595 – codice portale 24987;
3. di **precisare** che la ripresa dell'attività di utilizzazione agronomica da parte della ditta Az. Agr. Squarzarolo è subordinata alla presentazione di una nuova comunicazione di spandimento tramite il software “gestione effluenti”, fatto salvo quanto previsto in materia di AUA di cui al DPR 59/13;
4. di **disporre altresì** che la ditta Az. Agr. Squarzarolo di Bertaccini Fabio, con sede legale ed allevamento in via San Giovanni Squarzarolo n. 28 in Comune di Civitella di Romagna, non introduca nuovi animali in allevamento finché non abbia dimostrato di aver utilizzato a norma di legge il liquame presente nei vari contenitori di stoccaggio aziendali, in modo da garantire la disponibilità di un volume adeguato per gli effluenti prodotti in base al numero di capi che intenda allevare;
5. **dà atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in relazione al presente atto;
6. **dà atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90, in relazione al presente atto;
7. **dà atto** inoltre, che copia del presente atto viene notificata alla ditta Azienda Agricola Squarzarolo di Bertaccini Fabio, nonché viene trasmessa per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Civitella di Romagna, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì ed alla Stazione di Santa Sofia dei Carabinieri Forestali;
8. di **dare atto** che:
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.